

LUNEDÌ 6 SETTEMBRE 2021

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Venerdì 3 settembre si è svolto un incontro con il **Capo della Polizia - Prefetto Lamberto Giannini** al quale hanno partecipato anche il Vice Capo Vicario - Prefetto Maria Luisa Pellizzari, il Vice Capo - Prefetto Vittorio Rizzi, il vice Capo per il Coordinamento - Prefetto Maria Teresa Sempreviva, il Capo Segreteria del Dipartimento - Prefetto Sergio Bracco e il Direttore Centrale di Sanità Dr. Fabrizio Ciprani.

La riunione è servita per fare il punto sulla situazione epidemiologica da Covid-19.

Il Capo della Polizia, in premessa, ha specificato che in assenza di una norma di legge che preveda, per chi svolge una funzione pubblica essenziale, l'obbligatorietà vaccinale, l'Amministrazione ha il dovere di **TUTELARE TUTTI** e che non possono essere fatte discriminazioni sugli impieghi in servizio.

Il Direttore Centrale di Sanità ha rappresentato che circa 80 mila colleghi hanno aderito alla campagna vaccinale. Tra questi colleghi il contagio da virus è diminuito drasticamente e non si sono manifestati casi di patologia grave.

È stata ribadita l'importanza dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e di tutte le misure atte a impedire la diffusione del virus quali, tra le altre, gel, sanificazioni e distanziamento. Al riguardo è stata appena emanata una nuova e più aggiornata circolare nella quale vengono ribadite le misure necessarie al fine di prevenire la diffusione del virus sui luoghi di lavoro.

Inoltre, è stato rappresentato che, a breve, su tutto il territorio nazionale i nostri Uffici Sanitari potranno registrare gli esiti dei tamponi nei terminali delle aziende sanitarie e pertanto sarà possibile ottenere anche il green pass.

Nell'incontro abbiamo riconosciuto al Dipartimento l'impegno profuso nel cercare di affrontare al meglio la difficile situazione. Ma **abbiamo anche stigmatizzato la latitanza del Ministro dell'Interno** che non è mai risultata significativa sulle decisioni dell'Esecutivo che si riflettono sugli uomini del comparto sicurezza, evidenziando, ancora una volta, una grandissima distanza del Ministro dai problemi reali della truppa. Basti pensare che la decisione governativa di imporre il green pass nelle mense aziendali è stata adottata nella tarda mattina della vigilia di ferragosto mandando letteralmente nel caos, per almeno due giorni, la gran parte delle mense di servizio e arrecando non pochi disagi nella organizzazione dei relativi servizi. La mensa obbligatoria di servizio è prevista per i servizi che si svolgono in situazioni di particolare disagio. Non si tratta di un benefit. Pertanto, impedirne d'improvviso l'accesso è una decisione che va opportunamente valutata. Inutile ricordare che anche riguardo alla gestione dei migranti in quarantena non è stata data alcuna indicazione utile, nonostante quotidianamente sorgano numerose segnalazioni di criticità.

Abbiamo evidenziato anche quanto sia importante che le norme rispettino il criterio di ragionevolezza perché altrimenti è complesso pretenderne il rispetto. Se va fatto rispettare l'accesso regolamentato nelle mense, con l'uso della certificazione verde, ci aspettiamo che anche le altre misure di profilassi siano fatte rispettare, come ad esempio la sanificazione costante degli ambienti di lavoro e la sistemazione del personale impiegato nei servizi fuori sede in alloggi con stanza singola oppure in stanza doppia con distanziamento minimo tra i letti di due metri. Cosa che invece purtroppo a volte non accade.

Per questi motivi abbiamo chiesto che il Dipartimento e tutti **gli operatori della Polizia di Stato sul territorio non siano più lasciati soli ad affrontare questa difficile emergenza e che chi di dovere, primo fra tutti il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, si assuma le proprie responsabilità.**

Stefano Paoloni



ROTTA BALCANICA, SERVE UN PIANO STRATEGICO DI INTERVENTO. ABBIAMO SCRITTO DI NUOVO AL MINISTRO DELL'INTERNO LAMORGESE



Non solo Lampedusa, non solo gli sbarchi da sud: quello della rotta balcanica, porta di accesso per l'immigrazione irregolare da nord-est, è un problema che si affianca a quello dell'immigrazione via mare. Dopo la capitolazione di Kabul e alla presa di potere dei talebani, lo scenario più probabile è la ripresa di continui flussi di profughi verso l'Europa, sospinti da queste parti anche dall'atteggiamento intransigente di alcune nazioni, tra le quali la Turchia. I dati raccolti in questi mesi mostrano un incremento consistente degli ingressi clandestini, a fronte di un depotenziamento degli organici degli Uffici della Polizia di Stato interessati. Un flusso inarrestabile che non può certo essere affrontato soltanto con i droni o con le pattuglie miste,

strumenti utili ma da soli non risolutivi. Ai problemi di organico si aggiungono carenze di carattere logistico, sanitario e l'assenza di strumenti efficaci per una proficua attività di polizia. Per tale motivo abbiamo inviato una lettera al Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese: serve un piano strategico efficace, una politica di intervento di ampio respiro e condivisa con le altre Istituzioni e gli altri Stati interessati. Serve soprattutto, come chiede ormai da tempo il SAP, una politica all'altezza delle necessità evidenziate, fornendo agli operatori un piano logistico adeguato e basato su mezzi, risorse e dotazioni.

SARS-CoV-2: AGGIORNAMENTI DELLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

La Direzione Centrale di Sanità ha diffuso una nota con aggiornamenti sulla situazione per quanto riguarda la pandemia da Covid-19. In particolare, è stata ribadita l'importanza della vaccinazione per evitare l'insorgere di conseguenze gravi a seguito del contagio. I dati, infatti, dimostrano che seppur vi sia nei vaccinati la possibilità di essere contagiati, sono pressoché residuali le evidenze di conseguenze nefaste. Nel contempo, si è ribadita la necessità di continuare a rispettare le usuali misure di profilassi, rappresentate essenzialmente dall'uso delle mascherine, dal distanziamento, dall'igienizzazione delle mani, dalla segnalazione tempestiva di sintomatologia. Per quanto riguarda inoltre le indicazioni per l'uso dei dispositivi di protezione individuale in rapporto alle diverse attività di servizio, è stata pubblicata un'apposita tabella disponibile nel documento allegato sul nostro sito.

PROSSIMA EMANAZIONE BANDO PER ARTIFICIERI, PROBLEMATICHE SEDI: IL SAP CHIEDE DI VALUTARE LE ESIGENZE DEL PERSONALE

In prossimità dell'emanazione del bando per il corso di qualificazione per artificiere abbiamo manifestato al Dipartimento la necessità di una maggiore attenzione da parte della competente Direzione Centrale nel valutare la previsione dei posti a concorso, da individuare non nelle attuali sedi "vacanti" (da destinare in via prioritaria al personale già specializzato che ha manifestato tale interesse) bensì, in quelle sedi che diverranno libere dopo il preliminare trasferimento del personale già in servizio presso i Nuclei artificieri. È evidente che tale passaggio risulta imprescindibile per consentire di non mortificare le legittime aspettative del personale interessato, scongiurando la possibilità che i nuovi operatori che acquisiranno la qualifica di artificiere siano destinati in determinate sedi a discapito di colleghi con maggiore anzianità. Sul nostro sito internet è disponibile il testo della nota.



IL SAP SUI SOCIAL

Con il SAP sei sempre aggiornato su tutto ciò che riguarda la nostra professione. Puoi seguire tutte le nostre informazioni, le novità, le convenzioni, lo stato dei concorsi e tutta la nostra attività anche sui social. Vai sul nostro sito o scansiona il codice qr di lato per raggiungere tutti i nostri canali.

